

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

MESSA A CASAMARI

## Il 50° di ordinazione sacerdotale del vescovo Ambrogio Spreafico

**D**odici aprile 1975: Ambrogio Spreafico viene ordinato presbitero a Roma. Le diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, unite in persona episcopali e affidate a monsignor Spreafico, in preghiera e in segno di ringraziamento al Signore per il dono del sacerdozio, si stringeranno attorno al loro pastore nel cinquantenario di ordinazione sacerdotale. Per l'occasione domenica 6 aprile il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà una solenne concelebrazione eucaristica con il clero, i religiosi e i diaconi delle due diocesi nell'abbazia cistercense di Casamari, in territorio di Veroli, con l'inizio della celebrazione fissato alle 16.

# Cambiare è possibile

A Fiuggi il convegno di Azione cattolica su "Legalità e bene comune"  
Gli interventi dei vescovi Spreafico e Pompili e del magistrato Sparagna

DI EDOARDO GABRIELLI

**S**i è tenuto lunedì 10 marzo, presso il Centro pastorale di Fiuggi, il convegno "Legalità e bene comune", promosso dall'Azione cattolica diocesana sulla strada tracciata dalla 50° Settimana sociale dei cattolici italiani di Trieste. La presidente dell'Ac di Anagni-Alatri, Concetta Coppotelli, ha introdotto sottolineando il significato dell'iniziativa, ovvero un segno tangibile di quanto sia più importante avviare dei processi che possano portare con i giusti tempi ad un cambiamento, piuttosto che ad occupare spazi in politica. Sono intervenuti Ambrogio Spreafico, vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, Domenico Pompili, vescovo di Verona, Roberto Maria Sparagna, magistrato della Direzione nazionale antimafia, moderati da Daniele Bruno, della Fondazione Giovanni Paolo II per la gioventù. Il vescovo Spreafico sul tema della partecipazione e del contributo dei cristiani alla vita politica, ha voluto ricordare come i cristiani rappresentano un "noi" nel trionfo attuale dell'"io" e come basterebbe recuperare pienamente questa consapevolezza per capovolgere la realtà del nostro tempo; da questo stesso principio deriva infatti il rispetto delle regole che è direttamente collegato a volere il bene dell'altro. «Noi siamo un noi - ha detto tra l'altro Spreafico - e il ritrovarci insieme è la prima risposta che possiamo dare al bisogno di partecipazione; se non lo fai, vuol dire che non ti interessa il bene dell'altro. E la partecipazione nasce da una cultura, da



Da sinistra: Roberto Sparagna, Ambrogio Spreafico, Domenico Pompili, Daniele Bruno

un modo di pensare. E' necessario coltivare e far crescere la cultura del "noi", anche nelle nostre comunità». Il magistrato Roberto Sparagna si è espresso sul tema della legalità, che riguarda tutti e non solo gli operatori di giustizia. Legalità vuol dire osservare la legislazione vigente. La parola "legale" viene da legge, qualcosa che lega ovvero vincola e l'aspetto positivo di questa accezione è che la legalità presupp-

## Questa iniziativa si è inserita nel cammino del dopo Trieste

pone l'unione con gli altri, "dove c'è società umana li troverai il diritto, la legalità". Citando Aristotele ha ricordato come "l'uomo è un animale sociale

che comunica con gli altri", ma l'uomo di oggi ha perso la sua qualità di essere uomo sociale parlante. I concetti di società, legalità e uomo sono fortemente connessi. La legalità, ha rimarcato il relatore, ha bisogno di regole a diverse scale sociali che, se non sono rispettate, comportano per i trasgressori una sorta di estromissione dalla comunità: dalla famiglia allo Stato, fino ad arrivare alle organizzazioni sovranazionali.

li. Forte anche la testimonianza di come nella sua vita e di quella della sua famiglia abbia impattato la scelta di seguire la legalità, costretto a vivere sotto scorta.

Il vescovo Pompili ha parlato del rapporto tra giustizia e carità individuando nella figura di Gesù la differenza tra la giustizia terrena e quella di Dio. La carità porta a compimento la giustizia e il Magistero della chiesa lo ricorda ai cattolici già nella *Rerum Novarum* di Leone XIII fino a papa Francesco in *Fratelli Tutti*, sottolineando la connessione tra legalità e fratellanza. Ha ricordato come il Vangelo può trasformare la realtà e come oggi manchi nella società un pensiero critico che va assolutamente recuperato. Pompili ha inoltre criticato l'atteggiamento di chi identifica le vittime con i colpevoli, stigmatizzando la mentalità per cui "i poveri se la sono cercata". Occorre che i cattolici intervengano sui temi essenziali dell'ecologia e della giustizia sociale ed economica (ridistribuzione delle ricchezze) ricordando l'unità che esiste tra carità, giustizia e il prossimo, ha chiuso Pompili non prima di citare una poesia di padre Mario Rosini, gesuita che operò ad Anagni. Ha chiuso il convegno una riflessione del vescovo Ambrogio Spreafico su quale potrebbe essere la città migliore per la vita degli uomini. La risposta è stata: "quella dove la pace è possibile perché la convivenza è possibile" sull'esempio di Gerusalemme, l'antica Salem la cui etimologia rimanda al termine "shalom", "pace" ai tempi di Melchisedek re di giustizia, ma anche re di pace.

INCONTRO PASTORALE



Un momento dell'incontro

## Una Quaresima per ritrovare il senso del "noi"

**D**omenica 9 marzo il vescovo Ambrogio Spreafico ha incontrato gli operatori pastorali delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, nella chiesa del Carmine a Tecchienna, per una riflessione sulla Quaresima, un periodo forte che, ha subito ricordato Spreafico, «abbiamo iniziato con il mercoledì delle Ceneri, da cui deriva il duplice invito che ci ricorda innanzitutto chi siamo, perché nella vita bisogna avere coscienza di sé altrimenti non si vive, perché tanti uomini e donne hanno poca coscienza di sé stessi e si fanno grandi, calpestando gli altri». Le esortazioni "Ricordati che sei polvere e polvere tornerai", "convertitevi e credete al Vangelo" racchiudono «non solo un segreto di vita cristiana ma anche della nostra umanità: in un mondo di tanti "io", che affermano sé stessi, a volte in un modo brutale e offensivo schiacciando i deboli e riducendo altri a sudditi del loro potere disumano, l'inizio di questo tempo prezioso ci ricorda che la verità della nostra umanità, a cui si fa fatica a pensare perché nel mondo conta solo la forza che elimina gli avversari, è che noi siamo polvere, siamo donne e uomini fragili». Rifacendosi ad un brano del profeta Isaia, il vescovo ha quindi ricordato come «basta poco a volte per appassire, per perdere vigore; lo vediamo ogni giorno: siamo fragili. Ma siamo protetti da Dio, la sua Parola è la nostra forza, il Suo amore ci custodisce sempre». Da qui l'ulteriore invito di monsignor Spreafico: «Facciamo di questa Parola il nutrimento della nostra vita, il nostro abito, facciamo conoscere il Vangelo, facciamolo amare da tutti. Non dovremmo anche noi, soprattutto chi ha responsabilità all'interno di una comunità, far conoscere e amare la Bibbia?». La Parola di Dio, ha aggiunto il vescovo «o parla nella storia e nel suo caos o non parla; ma se non abbiamo occhi e uno sguardo largo che sa vedere la storia con gli occhi di Dio, come faremo a renderla viva ed efficace?». Rivolgendosi poi ai presenti - sacerdoti, religiosi e religiose, laici con varie responsabilità - Spreafico ha quindi esortato ad uscire «dall'idea di sapere già tutto e di continuare a ripetere quello che abbiamo sempre fatto. Dobbiamo trovare il linguaggio della Parola di Dio che arriva al cuore degli altri, che suscita pensiero, domande; noi non abbiamo tutte le risposte, ma dobbiamo suscitare pensiero. C'è bisogno di un rinnovamento delle parole che parta da quello interiore e in questo può aiutarci l'enciclica "Dilexit nos" di papa Francesco».

Igor Traboni

## Sete di spiritualità dei giovani

**V**enerdì 7 marzo si è tenuto ad Anagni, nel palazzo Bonifacio VIII, un incontro di spiritualità per giovani dal tema "Stringiti sempre al cuore con forza". L'evento è stato organizzato dalle suore Adoratrici del Sangue di Cristo con la stretta collaborazione dei missionari del Preziosissimo Sangue, delle suore Cistercensi della Carità, dell'Azione Cattolica diocesana, dell'Ufficio catechistico diocesano e della Pastorale giovanile diocesana. L'articolazione dell'evento di spiritualità ha previsto tre momenti significativi: un momento formativo, dove circa una novantina di giovani hanno riflettuto sull'importanza di mettere in armonia "intelligenza" e "cuore", spronati dalla testimonianza di due donne: Maria Maddalena e



I partecipanti

santa Maria De Mattias, due donne che senza esitazione hanno amato, sofferto, sperato e gioito intensamente per il loro Signore. I giovani, grazie al confronto con queste due donne, sono potuti entrare in loro stessi e individuare quelle difficoltà interiori che non

permettono loro di vivere in modo autentico. Il momento formativo è stato introdotto da una splendida coreografia sul canto di Gio Evan, "Susy", fatto da una giovane partecipante all'incontro... ha fatto sentire veramente il "cuore". Un momento di agape fraterna e di animazione con il quale si è condiviso la gioia dello stare insieme. L'animazione è stata fatta dalla band "Collasso spazio temporale", giovani al loro primo concerto, la loro emozione ha coinvolto tutti i partecipanti. Un momento conclusivo di preghiera si è tenuto nel chiostro del monastero delle suore Cistercensi della Carità. I giovani sono stati invitati a fare silenzio interiore per sperimentare "il proprio cuore nel cuore di Dio".

Cleopatra Subiaco

## Anagni, storia e tradizioni nella mostra dell'Aiam

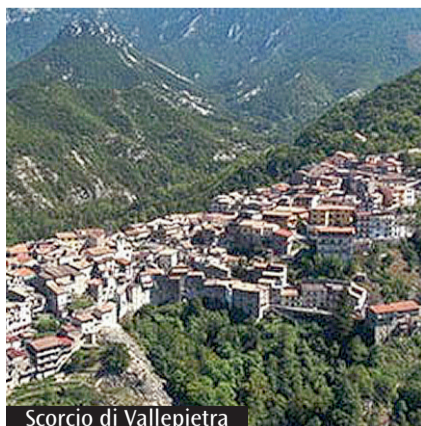
**L**a Casa della Cultura del Comune di Anagni, dal 22 marzo al 5 aprile prossimi, la mostra fotografica organizzata dall'Aiam, Associazione interparrocchiale Anagni medioevale. L'iniziativa vuole rappresentare un viaggio attraverso le immagini più significative che raccontano i primi 30 anni delle rievocazioni storiche delle contrade anagnine. Gli splendidi abiti indossati dai figuranti dell'Aiam, ricostruiti con perizia e grande cura in tutti i dettagli, raccontano e tramandano un passato ricco di fascino e tradizione, storia e fede. La mostra offrirà quindi l'opportunità di apprezzare l'evoluzione di queste celebrazioni, mettendo in luce il ruolo centrale che esse svolgono nel mantenere vivo il legame tra la città di Anagni e i suoi santi patroni. L'inaugurazione della mostra, ad ingresso gratuito, è prevista per sabato 22 marzo, alle 17, alla presenza degli amministratori comunali e delle autorità religiose e civili.

PIGLIO

## Ricordo di padre Pignalberi

**R**icorre quest'anno il 40° anniversario della traslazione del corpo di padre Quirico Pignalberi dal cimitero di Serrone, suo paese natale, alla cappellina del Sacro Cuore nell'ambito del complesso di San Lorenzo a Piglio, dove l'umile religioso francescano trascorse la maggiore parte della sua esistenza. Una Messa commemorativa, preceduta dalla recita del Rosario, verrà celebrata domenica 30 marzo, alle 17, proprio nella chiesa di San Lorenzo a Piglio. Il 3 marzo 2016, papa Francesco ha permesso al cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, di promulgare Venerabile il Servo di Dio Quirico Pignalberi con il decreto sull'eroicità. Grazie alla presenza di padre Pignalberi, il convento di Piglio ospitò tra le sue mura nel lontano 1937, Massimiliano Kolbe, futuro santo e cofondatore, proprio con il religioso ciociaro, della Milizia dell'Immacolata, oggi diffusa in tutto il mondo.

Giorgio Pacetti



Scorcio di Vallepia

Il borgo di Vico nel Lazio scelto per le Giornate Fai, nel prossimo fine settimana A Vallepia finalmente arriva il medico di base

## Segni di rinascita per i piccoli paesi

**I**l borgo di Vico nel Lazio è stato scelto dal Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano, come l'unica destinazione rappresentativa della provincia di Frosinone per le Giornate Fai di Primavera 2025. L'evento si terrà sabato 22 e domenica 23 marzo 2025, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17.30. In occasione del 50° anniversario della fondazione del Fai Italia, Vico nel Lazio avrà l'onore di rappresentare la Ciociaria in questo importante evento nazionale. Con grande entusiasmo e orgoglio, il borgo erico si prepara ad accogliere visitatori da tutto il Lazio e oltre, per celebrare il primo weekend di primavera. Il fulcro dell'evento sarà il borgo medievale fortificato, caratterizzato dalle sue 25 torri merlate, le tre porte d'ingresso, la chiesa di Santa Maria con la sua caratteristica cripta romanica e la Madonna dai 7 veli, la collegiata di San Michele Arcan-

gelo con il suo prezioso altare a mosaico bizantino e la stanza delle reliquie, il frainteso medievale Capriati ancora intatto e le prestigiose residenze private delle famiglie De Medici, Paroni-Sterbini e Salomone. L'evento offrirà anche un'opportunità unica per promuovere il turismo, l'enogastronomia e l'artigianato del borgo di Vico nel Lazio. L'amministrazione comunale ha espresso la propria gratitudine a Luigi Spaziani, capo delegazione FAI di Frosinone, e a Teresa Pallagrosi, delegata alla cultura FAI di Frosinone, per aver accolto con entusiasmo la candidatura del paese, così come un ringraziamento va anche a tutte le persone coinvolte nell'evento, al parroco don Luigi Battisti e alle famiglie De Medici, Paroni-Sterbini e Salomone. E un'altra bella notizia dai borghi montani del territorio diocesano che cercano di resistere allo spopolamento, arri-

va da Vallepia che dal prossimo mese di aprile avrà un medico di base. Si tratta di Andrea Corai, già stimato anestesista dell'ospedale di Colleferro. «La ricerca del medico di base è stata fin da subito un elemento centrale del nostro programma amministrativo - ha spiegato il sindaco, Daniele Mioni, sui social - cosa che ha visto coinvolta tutta la giunta in continue riunioni tra dirigenti della ASL RM5 ed esponenti della Regione Lazio. Un lavoro che si va sommare ad altre iniziative, come il servizio navetta giornaliero per l'ospedale di Subiaco e le giornate di prevenzione in paese in collaborazione con il laboratorio di analisi "Altipiani medical". Con l'arrivo del medico a Vallepia siamo riusciti a risolvere uno dei principali problemi delle aree interne, migliorando così la qualità della vita dei nostri concittadini».